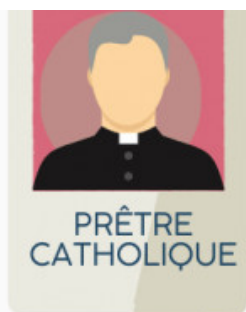


[annuario virtuale](#)

Francia: arriva il celebret elettronico

BORGIO PIO

11_05_2023



demandé

lorsque le prêtre célèbre hors de son diocèse ou communauté (lors des grands rassemblements en France ou à l'étranger ou lors de ses déplacements par exemple).

délivré par

les évêques

les supérieurs
majeurs

jusqu'en 2023
valable



maintenant
mis à jour
en temps
réel



La Francia manda in soffitta il vecchio *celebret* cartaceo, il documento che i sacerdoti devono esibire laddove non sono conosciuti per fugare ogni dubbio che siano preti verie non impediti a celebrare. Documento variabile da diocesi a diocesi e raramente chiesto, lamenta il vescovo di Troy, mons. **Alexandre Joly** nel presentare il nuovo documento elettronico.

Entro la fine dell'anno tutti i preti e diaconi francesi riceveranno una sorta di carta di identità elettronica in versione ecclesiastica, uniforme in tutto il territorio nazionale e costantemente aggiornata online. Il documento è munito di un QR e di un codice collegato al sito celebret.cef.fr. Scansionando il QR o digitando il codice si può quindi sapere in tempo reale se il sacerdote che si presenta a celebrare o amministrare i sacramenti (in chiese dove non è conosciuto o in santuari ed eventi molto affollati come la GMG) è validamente ordinato e dove è incardinato; se è soggetto a censure e quali; se e quali sacramenti può amministrare (per esempio, se è sospeso dal ministero della confessione).

I vescovi hanno già ricevuto il documento elettronico a marzo durante l'assemblea plenaria. Per i 13mila sacerdoti (diocesani e religiosi) e i 3mila diaconi è in corso la raccolta dei dati, fase che richiederà alcuni mesi. Sarà sempre possibile stamparne una versione cartacea da tenere in caso di assenza della rete. La decisione è stata adottata sia per evitare falsificazioni da parte di sedicenti preti, che in realtà non lo sono ma vengono smascherati troppo tardi, sia nel caso di preti soggetti a restrizioni in seguito a casi di abuso.